

L'incontro svoltosi il 14 marzo 2012 a Palazzo Vidoni è stato un successo per la dirigenza che ha avuto l'attivazione di uno specifico tavolo per trattare i problemi della categoria considerata il punto nodale per la riuscita della riorganizzazione della pubblica amministrazione.

La riunione è stata apprezzata da tutti gli intervenuti sia per il metodo usato con la diversa formazione della parte datoriale integrata da tutti i rappresentanti delle Regioni e delle Autonomie Locali, sia per l'apertura di un confronto a tutto tondo: contratto nazionale e contratto integrativo, strumenti per reperire risorse, ripresa delle relazioni sindacali, riorganizzazioni aziendali, produttività, formazione, esuberanti, definizione di procedure di mobilità collettive per ricollocare gli esuberanti con un quadro aggregato di tutte le p.a. che operano in un certo territorio, programma dei fabbisogni, nuove professionalità, precariato e forme per regolarlo, azioni positive per motivare il personale, carriere e valutazione. Si dovrà riflettere anche sulla previdenza integrativa.

Tema specifico è la dirigenza ed il rapporto fra la dirigenza e la politica sia in termini di competenze che di autonomia, valorizzando le responsabilità.

Nuovo rilievo è stato dato alle specificità settoriali ed al rispetto delle Autonomie pur in un quadro di principi comuni; è stata richiesta la modifica del D.lgs. 150/2009 in relazione alle istanze delle Autonomie e delle Regioni.

CONFEDIR e CIDA sono intervenute insieme in nome della Costituente dirigenziale manifestando il più ampio consenso sui temi trattati e sul metodo di lavoro. L'attuale uniformità di modelli crea squilibri fra le diversità delle amministrazioni e dei modelli contrattuali. E' necessario rivedere il sistema della contrattazione, a partire dall'area medico-sanitaria, valorizzare la contrattazione decentrata ed avere chiarimenti sulle risorse a disposizione. Va data rappresentatività ai quadri ed alle alte professionalità, va salvaguardata la dirigenza recuperando il tempo perduto.

Prima della prossima riunione del tavolo allargato, prevista nella seconda metà di aprile, si lavorerà su tre tavoli tecnici per definire temi e soluzioni specifiche:

- Modello contrattuale, aree, relazioni sindacali, principi comuni e specificità del sistema autonomie
- Efficienza, mobilità, reclutamento, formazione
- Dirigenza

Si parte già dalla prossima settimana con il tavolo sulle relazioni sindacali.

Ci sono tutte le premesse per arrivare ad un buon accordo per un nuovo protocollo sul lavoro pubblico